

Codice A1813C

D.D. 1 settembre 2025, n. 1686

R.D. n° 523/1904 - L.r. n. 12/2004 - D.P.G.R. n. 10/R. del 16/12/2022 TO08 RIPRISTINO CORRIDOI ECOLOGICI FIUME PO Finanziati dall'Unione Europea - NEXTGENERATIONEU, PNRR Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 Anno 2023-24. Richiesta di concessione di pertinenze idrauliche su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile lungo il corso del fiume PO nei comuni di Chivasso, Lauriano e Verrua Savoia. Fasci..



ATTO DD 1686/A1813C/2025

DEL 01/09/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. n° 523/1904 - L.r. n. 12/2004 - D.P.G.R. n. 10/R. del 16/12/2022

TO08 RIPRISTINO CORRIDOI ECOLOGICI FIUME PO Finanziati dall'Unione Europea – NEXTGENERATIONEU, PNRR Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 Anno 2023-24. Richiesta di concessione di pertinenze idrauliche su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile lungo il corso del fiume PO nei comuni di Chivasso, Lauriano e Verrua Savoia. Fascicoli TOOC7144, TOOC7145, TOOC7146

Richiedente: Città Metropolitana di Torino C.F./P. IVA: 01907990012

In data 02 maggio 2023 il MASE-Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha pubblicato l' "Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle città metropolitane da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza misura 2 - componente 4 - investimento 3.1 - Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano annualità' 2023-2024", individuando come soggetti attuatori le Città Metropolitane e definendo la dotazione finanziaria specifica per ogni soggetto attuatore.

Con nota prot. 133014 del 29/09/2023 la Città Metropolitana di Torino ha presentato al MASE la proposta di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana denominata "PROGETTO TO08 – RIPRISTINO CORRIDOIO ECOLOGICO FIUME PO", con decreto n. 606 del 21/12/2023 la Direzione Generale Patrimonio naturalistico e del Mare del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha ammesso al finanziamento il progetto di cui trattasi e con DCR n.90 del 20/03/2024 è stato approvato il relativo Accordo di finanziamento.

Con nota prot. 50935 in data 10/04/2024 la Città Metropolitana di Torino aveva indetto la Conferenza dei Servizi preliminare asincrona finalizzata a ricevere indicazioni per ottenere i necessari pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta e assensi, comunque denominati,

richiesti dalla normativa vigente per il progetto di che trattasi.

Visti gli elaborati del progetto preliminare, costituiti dalla scheda progettuale redatta a cura di IPLA S.p.A, questo Settore, con nota prot. 26043 del 27/05/2024, aveva ribadito quanto indicato nella nota del 28/09/2023 prot. 41142 in merito alla disponibilità delle aree e indicato che la stipula di qualunque atto finalizzato alla fruizione del bene demaniale era subordinato all'ottenimento dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904, che risulta essere in capo all'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO).

L'AIPO, in sede di Conferenza di Servizi preliminare aveva espresso parere preventivo favorevole, ai soli fini idraulici, con prescrizioni riportando anche la necessità di acquisire il parere ai sensi dell'art. 32 c. 4 delle NdA del PAI in virtù di quanto contenuto nella Deliberazione n. 11/2008 del 18.03.2008 e della D.G.R. n. 10/R del 16.12.2022.

La Città Metropolitana di Torino, con nota ns. prot. in ingresso 50928 del 29/10/2024, ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma asincrona in merito al progetto di che trattasi, trasmettendo contestualmente gli elaborati del progetto PFTE redatto ai sensi del D.Lgs. 36/2023 dallo studio Silva Srl – Dott. For. Mattia Busti.

In data 18/11/2024 prot in ingresso 54492, Pratica AIPo n. 415/2024A, la Città Metropolitana ha trasmesso il parere favorevole con prescrizioni ai soli fini idraulici rilasciato dall'AIPO.

In data 09/12/2024 prot in ingresso 58401, la Città Metropolitana ha trasmesso il parere favorevole con prescrizioni sul Progetto di gestione delle pertinenze idrauliche demaniali, ai sensi dell'art. 32 c. 4 delle NdA del PAI, rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po.

Ai comuni interessati dagli interventi in oggetto è stata richiesta la pubblicazione all'Albo Pretorio della comunicazione di avvio dei lavori di cui al progetto TO08, allegando mappa delle aree demaniali interessate, situate nel territorio del Comune.

Con nota esplicativa del R.U.P. (prot. 146767/2025 del 27/08/2025, prot. ingresso 38301/2025 del 28/08/2025) sono state confermate le aree citate in premessa per le quali erano stati acquisiti i titoli necessari nell'ambito della prima Conferenza di Servizi del 2024, e si è dato atto dell'approvazione del Progetto Esecutivo, avvenuta con DD n. 4633/2025.

Il progetto prevede interventi di forestazione nella fascia perifluviale del fiume Po, nell'ambito dell'area contigua della fascia del Po - tratto torinese. L'obiettivo generale del progetto è infatti consolidare il ruolo di core area della Rete Ecologica svolto dalle aree poste in posizione immediatamente prossima alle aree protette ad elevato valore ecologico.

In estrema sintesi il progetto prevede: operazioni di eradicazione delle specie alloctone invasive con diversi livelli di intensità in base alle caratteristiche specifiche di ciascun sito, lavorazioni superficiali del suolo, apertura delle buche e concimazione localizzata, messa a dimora (con densità d'impianto a regime di 1.200 piante/ha) di specie autoctone arboree e arbustive scelte nel rispetto delle linee di indirizzo espresse nel Piano di forestazione urbana ed extraurbana - PNRR, inerbimento, sistemi di pacciamatura, dotazione di dispositivi di protezione da fauna selvatica e di segnalazione delle piantine, cura e manutenzione dell'impianto per i 5 anni successivi; in totale è prevista la messa a dimora di 192.000 piantine forestali, sia arboree che arbustive.

Per potere meglio gestire i lavori in fase di affidamento, oltre che omogeneità di organizzazione delle lavorazioni, il progetto TO08 è stato suddiviso in lotti e il presente provvedimento si riferisce al lotto B, in dettaglio le concessioni da rilasciare sono così individuate:

TOOC7144: comprende superfici site in comune di Chivasso (fogli 75 e 76) per una superficie demaniale di circa 26,86 ha;

TOOC7145: comprende superfici in comune di Lauriano (foglio 6) per una superficie demaniale di

circa 6,88 ha;

TOOC7146: comprende superfici site in comune di Verrua Savoia (fogli 1, 2, 4) per una superficie demaniale di circa 55,22 ha;

Di seguito si riporta una sintetica descrizione degli interventi in progetto.

Chivasso sub ambito 1 - ha una superficie territoriale di 27,19 ha, in cui è prevista una superficie di riforestazione pari a 19,84 ha (escludendo quindi dalla forestazione le aree occupate da boschi, tranne che per i robinieti) L'area è caratterizzata in prevalenza da aree agricole in attualità di coltura costituite da prati sfalciati, seminativi e impianti di arboricoltura.

Lauriano sub ambito 2 - ha una superficie territoriale di 6,88 ha, in cui è prevista una superficie di riforestazione pari a 5,15 ha (escludendo quindi dalla forestazione le aree occupate da boschi): L'area è caratterizzata in prevalenza da aree agricole in attualità di coltura costituite da prati sfalciati e seminativi; sul margine Nord è presente una fascia boschiva a prevalenza di robinia con presenza sporadica di altre latifoglie, in particolare pioppo nero.

Verrua Savoia sub ambito 3 - ha una superficie territoriale di 33,34 ha, in cui è prevista una superficie di riforestazione pari a 26,91 ha (escludendo quindi dalla forestazione le aree occupate da boschi): L'ambito è costituito da due corpi tra di loro limitrofi, caratterizzati da aree agricole in attualità di coltura; sul margine Nord è presente una fascia boschiva di saliceti e pioppeti ripari

Verrua Savoia sub ambito 4 – aree di proprietà demaniale seminaturali, tutte localizzate all'interno del comune di Verrua Savoia, per una superficie territoriale di circa 23,63 ha, ed una superficie di intervento di rimboschimento pari a circa 18,19 ettari. Rispetto alle superfici, alle densità di impianto ed al numero delle specie arboree ed arbustive relativo alla tipologia di riforestazione prescelta, in totale vengono messe a dimora 21.828 piantine (ovvero 18,19 ettari con densità di 1.200 piante ad ettaro), di cui 17.758 arboree e 4.070 arbustive. Le aree di intervento sono attualmente caratterizzate da coperture di specie erbacee ed arbustive prevalentemente infestanti ed alloctone e non sempre uniformi per cui non sono previste operazioni preliminari di lavorazione del terreno ma unicamente la trinciatura meccanizzata.

In generale i lavori preparatori consisteranno essenzialmente in una serie di attività volte a consentire l'esecuzione delle messe a dimora e a migliorare le condizioni locali in modo da agevolare l'attecchimento del postime forestale, ovvero l'eliminazione della vegetazione avventizia sugli incolti, mediante trinciatura e lavorazioni andanti del terreno sulle superfici in attualità di coltura.

Relativamente al lotto B e rispetto alle superfici, alle densità di impianto ed al numero delle specie arboree ed arbustive relativo alle tipologie di riforestazione, in totale vengono messe a dimora 63.000 piantine (densità di 1.200 piante ad ettaro), di cui circa 51.000 arboree e 12.000 arbustive.

In linea generale, per ogni piantino forestale o arbusto, è previsto lo scavo della buca, il collocamento dell'idroritentore e del concime minerale, la messa a dimora della pianta, il riempimento della buca, la posa di un quadrotto pacciamante biodegradabile, la posa in opera di shelter di protezione ecologico e l'innaffiatura.

Il progetto prevede interventi di manutenzione per i 5 anni successivi all'impianto, all'interno dei nuclei è previsto lo sfalcio mediante decespugliatore a spalla, mentre all'esterno dei nuclei, nelle aree libere da piantine forestali, viene previsto lo sfalcio con trattore attrezzata. Le operazioni di manutenzione andranno calendarizzate a seconda dell'andamento climatico della stagione. Viene anche prevista l'operazione di ripristino verticalità delle piantine, su un totale del 15% delle

piantine messe a dimora.

Dato atto che

- l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po ha rilasciato parere favorevole con prescrizioni sul Progetto di gestione delle pertinenze idrauliche demaniali, ai sensi dell'art. 32 c. 4 delle NdA del PAI;
- l'autorità idraulica competente (AIPo) ha rilasciato parere favorevole con prescrizioni ai soli fini idraulici in merito agli interventi di che trattasi;
- ai sensi dell'art.5 comma 2 del Regolamento n.10/R/2022 le province sono esonerate dal versamento delle spese di istruttoria;
- ai sensi dell'art.11 comma 4 del Regolamento n.10/R/2022 le province sono esonerate dal versamento della cauzione;
- la concessione in argomento è assimilabile alle concessioni di pertinenza idrauliche rilasciate agli enti locali di cui all'articolo 1 del D.Lgs.267/2000 per interventi di ripristino, riqualificazione e recupero ambientale finanziati dalla Regione, così come disposto dall'art.29 comma 3 del Regolamento n.10/R/2022, pertanto il canone annuo è equiparato al minimo ricognitorio, attualmente pari a **€ 218,00** per ciascuna delle concessioni oggetto del presente provvedimento, per complessivi **€ 654,00**;
- entro 30 gg dalla data del presente provvedimento il richiedente dovrà sottoscrivere il disciplinare e provvedere al pagamento di canone ai sensi dell'art. 24 del regolamento.

Considerato pertanto l'esito favorevole dell'istruttoria è possibile rilasciare le concessioni:

TOOC7144: riguardante superfici demaniali lungo il fiume Po in comune di Chivasso;

TOOC7145: riguardante superfici demaniali lungo il fiume Po in comune di Lauriano;

TOOC7146: riguardante superfici demaniali lungo il fiume Po in comune di Verrua Savoia;

per **anni 5**, con scadenza al **31/12/2030** sulla base degli schemi di disciplinare allegati alla presente determinazione, contenenti gli obblighi e le condizioni cui le stesse sono vincolate.

Il canone annuo è determinato complessivamente in **Euro 654,00** (Euro seicentocinquantaquattro/00), ai sensi della tabella contenuta nell'allegato A della L.R. n. 19 del 17 dicembre 2018, aggiornata con D.D. n. 2656 del 12 dicembre 2024.

Dato atto che la Regione Piemonte ha provveduto ad adeguare il proprio sistema di gestione delle entrate in conformità alla normativa vigente in materia, integrando i propri sistemi di incasso alla piattaforma PagoPA, per consentire al cittadino di pagare quanto dovuto alla Pubblica Amministrazione – a qualunque titolo – attraverso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti al progetto.

L'importo di **Euro 218,00** (euro duecentodiciotto/00) dovuto a titolo di rateo canone demaniale dell'anno in corso, verrà incassato sull'accertamento n. 410/2025 del Capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, (Codice Beneficiario n. 128705).

Dato atto della necessità di caricare sul Portale Enti Creditori una lista di carico di Euro 163,00 riferibile alle somme dovute alla Regione Piemonte dalla Città Metropolitana di Torino a titolo di rateo canone demaniale dell'anno in corso, a cui dovrà essere associato il numero di accertamento assunto con la D.D. n. 2700/A1801B/2024, per consentire la riconciliazione automatizzata dei versamenti;

Alla Città Metropolitana di Torino verranno inviati gli avvisi di pagamento contenenti un Codice IUV (Identificativo Univoco di Versamento) da utilizzare al momento delle transazioni, che saranno uniche e non frazionate.

Verificata la capienza dello stanziamento di competenza sul capitolo U 442030 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025 e la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i

Per le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della L. n. 136/2010 e in materia di "tracciabilità dei flussi finanziari".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi";
- Regolamento Regionale di contabilità n. 9 del 16.07.2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5.12.2001 n. 18/R", aggiornato alle modifiche del 21.12.2023 n. 11/R "Modifiche al regolamento regionale 16.7.2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale);
- D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Legge Regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027.";
- Legge Regionale 6 agosto 2025, n. 16 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- D.G.R. n. 5-1482 del 8 agosto 2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Attuazione della Legge regionale 6 agosto 2025, n. 16 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2025-2027".;

determina

di concedere alla Città Metropolitana di Torino, con sede legale in Corso Inghilterra 7 - 10138 Torino, CF/P.IVA 01907990012 l'occupazione di superfici demaniali, per la realizzazione di interventi di gestione della vegetazione e rimboschimento finalizzata al miglioramento e all'implementazione del corridoio ecologico del fiume Po, così come individuate negli elaborati progettuali allegati all'istanza di concessione demaniale e riferite ai fascicoli **TOOC7144, TOOC7145 e TOOC7146** sulla base degli schemi di disciplinare, allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenenti gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata e subordinatamente all'osservanza delle successive prescrizioni:

- a. gli interventi dovranno essere realizzati in conformità con il progetto "TO08 ripristino corridoi ecologici fiume Po (CUP J72F23000360006) – lotto B" redatto dallo studio Silva S.r.l. ed agli atti di questo Settore, nella posizione e con le caratteristiche indicate negli elaborati allegati all'istanza e richiamati nella parte introduttiva del presente provvedimento;
- b. nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore e gli interventi dovranno interessare unicamente le superfici individuate nell'istanza. Eventuali varianti, anche di modesta entità, dovranno essere oggetto di nuova istanza. L'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisorie e/o piste di cantiere su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto prevista art. 96 del R.D. n° 523/1904, attualmente non previste, dovrà essere oggetto di specifica istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione;
- c. l'uso dell'area non dovrà comunque ostacolare il deflusso naturale delle acque né modificare gli eventuali processi di mobilità morfologica del corso d'acqua che si potranno verificare durante futuri eventi di piena;
- d. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questo Settore da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto devono essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici e devono essere adottate all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
- e. il concessionario deve comunicare a questo Settore l'inizio dei lavori nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione invia dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- f. l'intervento dovrà essere realizzato in linea con le prescrizioni dettate nel parere idraulico, ex R.D. n. 523/1904 rilasciato da AIPo (pratica n. 415/2024A);
- g. l'intervento dovrà essere realizzato in linea con le prescrizioni dettate nel parere sul Progetto di gestione delle pertinenze idrauliche demaniali, ai sensi dell'art. 32 c. 4 delle NdA del PAI, rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po (rif. 2024_12) ricevuto in data 9/12/2024;

Di prendere atto che le province, ai sensi dell'art.11 comma 4 del Regolamento n.10/R/2022 sono esonerate dal pagamento della cauzione e che ai sensi dell'art.5 comma 2 del Regolamento n.10/R/2022 sono altresì esonerate dal versamento delle spese di istruttoria.

Di stabilire che il canone annuo è assimilabile a quello previsto per le concessioni di pertinenza idrauliche rilasciate agli enti locali di cui all'articolo 1 del d.lgs.267/2000 per interventi di ripristino, riqualificazione e recupero ambientale ai sensi dell'art.29 comma 3 del Regolamento n.10/R/2022, e pertanto equiparato al minimo ricognitorio ammontante a complessivi **€ 654,00**.

Di dare atto che i canoni saranno introitati sul capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025.

Di richiedere il rateo del canone di **Euro 218,00** per l'anno in corso e la firma dei disciplinari di

concessione secondo quanto stabilito dall'art. 12 del D.P.G.R. n. 10/R/2022.

Di accordare la concessione a decorrere dal provvedimento conclusivo della Conferenza di Servizi e fino al **31/12/2030**, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nei disciplinari;

di stabilire:

- a) che l'utilizzo dei beni demaniali ha inizio solo dopo l'assolvimento degli adempimenti previsti dall'art. 12 del Regolamento;
- b) che, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento, la mancata firma dei disciplinari entro i termini di cui all'art. 12 comporta la cessazione delle concessioni;
- c) la durata delle concessioni in anni 5 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

Di approvare gli schemi di disciplinare di concessione allegati alla presente determinazione per farne parte integrante.

Il Concessionario, con la tacita accettazione della concessione, svincola questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni dovuti a piene del corso d'acqua. Pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione.

Sono fatti i salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto concessionario modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente concessione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'Art. 5 della L.R. 22/2010.

I funzionari estensori:

Dott. For. Roberto Cagna

Dott. For. Flavio Bakovic

Dott.ssa Antonella Carrer

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Daniele Caffarengo

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino

Pratica TOOC7144 - Disciplinare di concessione demaniale

Rep. n°

Disciplinare progetto TO08 RIPRISTINO CORRIDOI ECOLOGICI FIUME PO Finanziati dall'Unione Europea – NEXTGENERATIONEU, PNRR Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 Anno 2023-24. contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la Concessione demaniale per pertinenze idrauliche su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile lungo il corso del fiume PO – Comune di Chivasso (TO), ai sensi del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R.

Richiedente: Città Metropolitana di Torino, con sede in Corso Inghilterra 7 - 10138, C.F./P. IVA: 01907990012.

Art. 1

Oggetto del disciplinare.

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la Concessione demaniale TOOC7144 occupazione superfici site in comune di Chivasso (fogli 75 e 76) per una superficie demaniale di circa 26,86 ha; come indicato nella documentazione allegata all'istanza di Concessione;

La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione pertanto, l'amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.

Art. 2

Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere.

La realizzazione e la gestione degli interventi concessi deve avvenire nel rispetto delle

prescrizioni e condizioni contenute nel provvedimento di concessione rilasciato con D.D.

del , che si intendono qui integralmente richiamate.

Art. 3

Durata della concessione.

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per **anni cinque** e pertanto con scadenza al **31/12/2030**.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità.

Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale sulla base della normativa vigente.

Art. 4

Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni

da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima. E' fatto divieto al concessionario di cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro.

E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5

Canone.

Il concessionario corrisponderà alla Regione Piemonte di anno in anno. Il canone è equiparato al minimo ricognitorio pari a € 218,00 (in lettere duecentodiciotto/00). Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo, con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino alla scadenza del trentesimo giorno. Per ritardi superiori a trenta giorni si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal trentunesimo giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

Art. 6

Deposito cauzionale

Il concessionario, ai sensi dell'Art. 11, comma 4 del regolamento regionale emanato con

D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R, è esonerato dal pagamento della cauzione.

Art. 7

Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8

Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

Art. 9

Elezione di domicilio e norme finali.

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la sede legale della Città Metropolitana di Torino con sede in Corso Inghilterra 7 - 10138 Torino, Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l'Amministrazione regionale solo dopo l'esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Torino li, _____

Firma del concessionario (1)

per l'Amministrazione concedente

Direttore Dipartimento Ambiente

Il DIRIGENTE

e Sviluppo Sostenibile

Claudio Coffano

Ing. Daniele Caffarengo

Firmato digitalmente

Firmato digitalmente

REGIONE PIEMONTE

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino

Pratica TOOC7146 - Disciplinare di concessione demaniale

Rep. n°

Disciplinare progetto TO08 RIPRISTINO CORRIDOI ECOLOGICI FIUME PO Finanziati dall'Unione Europea – NEXTGENERATIONEU, PNRR Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 Anno 2023-24. contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la Concessione demaniale per pertinenze idrauliche su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile lungo il corso del fiume PO – Comune di Verrua Savoia (TO), ai sensi del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R.

Richiedente: Città Metropolitana di Torino, con sede in Corso Inghilterra 7 - 10138, C.F./P. IVA: 01907990012.

Art. 1

Oggetto del disciplinare.

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la Concessione demaniale TOOC7146 occupazione superfici site in comune di Verrua Savoia (fogli 1, 2, 4) per una superficie demaniale di circa 55,22 ha; come indicato nella documentazione allegata all'istanza di Concessione;

La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione pertanto, l'amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.

Art. 2

Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere.

La realizzazione e la gestione degli interventi concessi deve avvenire nel rispetto delle

prescrizioni e condizioni contenute nel provvedimento di concessione rilasciato con D.D.

del _____, che si intendono qui integralmente richiamate.

Art. 3

Durata della concessione.

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per **anni cinque** e pertanto con scadenza al **31/12/2030**.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità.

Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale sulla base della normativa vigente.

Art. 4

Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni

da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima. E' fatto divieto al concessionario di cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro.

E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5

Canone.

Il concessionario corrisponderà alla Regione Piemonte di anno in anno. Il canone è equiparato al minimo ricognitorio pari a € 218,00 (in lettere duecentodiciotto/00). Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo, con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino alla scadenza del trentesimo giorno. Per ritardi superiori a trenta giorni si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal trentunesimo giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

Art. 6

Deposito cauzionale

Il concessionario, ai sensi dell'Art. 11, comma 4 del regolamento regionale emanato con

D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R, è esonerato dal pagamento della cauzione.

Art. 7

Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8

Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

Art. 9

Elezione di domicilio e norme finali.

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la sede legale della Città Metropolitana di Torino con sede in Corso Inghilterra 7 - 10138 Torino, Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l'Amministrazione regionale solo dopo l'esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Torino li, _____

Firma del concessionario (1)

per l'Amministrazione concedente

Direttore Dipartimento Ambiente

Il DIRIGENTE

e Sviluppo Sostenibile

Claudio Coffano

Ing. Daniele Caffarengo

Firmato digitalmente

Firmato digitalmente

REGIONE PIEMONTE

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino

Pratica TOOC7145 - Disciplinare di concessione demaniale

Rep. n°

Disciplinare progetto TO08 RIPRISTINO CORRIDOI ECOLOGICI FIUME PO Finanziati dall'Unione Europea – NEXTGENERATIONEU, PNRR Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.1 Anno 2023-24. contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la Concessione demaniale per pertinenze idrauliche su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile lungo il corso del fiume PO – Comune di Lauriano (TO), ai sensi del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R.

Richiedente: Città Metropolitana di Torino, con sede in Corso Inghilterra 7 - 10138, C.F./P. IVA: 01907990012.

Art. 1

Oggetto del disciplinare.

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la Concessione demaniale TOOC7145 occupazione superfici site in comune di Lauriano (foglio 6) per una superficie demaniale di circa 6,88 ha; come indicato nella documentazione allegata all'istanza di Concessione;

La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione pertanto, l'amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.

Art. 2

Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere.

La realizzazione e la gestione degli interventi concessi deve avvenire nel rispetto delle

prescrizioni e condizioni contenute nel provvedimento di concessione rilasciato con D.D.

del _____, che si intendono qui integralmente richiamate.

Art. 3

Durata della concessione.

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per **anni cinque** e pertanto con scadenza al **31/12/2030**.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità.

Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale sulla base della normativa vigente.

Art. 4

Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni

da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima. E' fatto divieto al concessionario di cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro.

E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5

Canone.

Il concessionario corrisponderà alla Regione Piemonte di anno in anno. Il canone è equiparato al minimo ricognitorio pari a € 218,00 (in lettere duecentodiciotto/00). Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo, con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino alla scadenza del trentesimo giorno. Per ritardi superiori a trenta giorni si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal trentunesimo giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

Art. 6

Deposito cauzionale

Il concessionario, ai sensi dell'Art. 11, comma 4 del regolamento regionale emanato con

D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R, è esonerato dal pagamento della cauzione.

Art. 7

Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8

Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

Art. 9

Elezione di domicilio e norme finali.

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la sede legale della Città Metropolitana di Torino con sede in Corso Inghilterra 7 - 10138 Torino, Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l'Amministrazione regionale solo dopo l'esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Torino li, _____

Firma del concessionario (1)

per l'Amministrazione concedente

Direttore Dipartimento Ambiente

Il DIRIGENTE

e Sviluppo Sostenibile

Claudio Coffano

Ing. Daniele Caffarengo

Firmato digitalmente

Firmato digitalmente

